



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
 ISTITUTO COMPRENSIVO "Valerio Flacco"
 Codice Fiscale: n. 80015350590 Tel. 0773/877355 Tel.Fax.0773/876131
 Via Bari snc 04010 SEZZE SCALO
 e-mail ltic80200c@istruzione.it - ltic80200c@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2017/2108

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Comma 1 n. 45 Comma 3 n.17
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	67
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	30
➤ Linguistico-culturale	70
➤ Disagio comportamentale/relazionale	50
➤ Altro	
Totali	248
% su popolazione scolastica	22,14%
N° PEI redatti dai GLHO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di	Si

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro: Referente Bullismo e Cyberbullismo	Attività di informazione e prevenzione (Polizia postale)	Si
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e	Si

	psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					*	
Valorizzazione delle risorse esistenti					*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				*		

Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2108/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Collegio dei docenti

- Propone corsi di formazione.
- Nomina le funzioni Strumentali.
- Elabora il PAI

Il Dirigente Scolastico

- Convoca e presiede il GLI e il GLHI.
- Individua criteri e procedure di utilizzo degli insegnanti specializzati.

La Funzione Strumentale

- Collabora con il Dirigente Scolastico e l’ufficio amministrativo della Scuola.
- Coordina i docenti attraverso riunioni periodiche, anche in funzione dell’entrata in vigore del D.lgs n.66.
- Coordina l’organizzazione e l’attuazione delle attività previste dal PAI.
- Monitora il percorso educativo – didattico e le attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari per la prevenzione del disagio.
- Contatta i servizi socio – sanitari e gli enti locali per la definizione degli incontri del GLHO, del GLI e del GLHI.

I docenti

- Informano il Dirigente e la famiglia del problema rilevato.
- Collaborano all’osservazione sistematica e alla raccolta dei dati per la compilazione dei documenti.
- Definiscono, condividono ed attuano il PEI, il PDF e il PDP.
- Partecipano ai GLHO.

AEC

Favorisce la partecipazione degli alunni assegnati alle iniziative all’interno e all’esterno proposte dalla Scuola.

Il personale ATA

Provvede all’assistenza di base igienico - personale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Scuola prevede di creare un archivio digitale dove raccogliere buone pratiche messe in atto nella Scuola e all’esterno di essa. La Scuola organizza attività di approfondimento relative all’attuazione del D.lgs n. 66. La Scuola organizza specifici percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti attingendo a risorse interne e/o a percorsi partecipati con altre scuole in rete (Ambito 23), ASL, Polizia postale, CTI, CTS, Università, Ministero, Associazioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella scuola dell’obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell’alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

I docenti in seduta collegiale stabiliscono i criteri per una valutazione che tenga conto del PEI e del PDP, facendo attenzione alla tipologia di prove e delle modalità di somministrazione.

Le strategie di valutazione con prassi inclusive devono permettere all’alunno di raggiungere gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell’età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti e quello dei docenti specializzati è alla base di una buona integrazione scolastica. L'orario dei docenti di sostegno è strutturato per implementare la flessibilità dell'intervento educativo. Il docente è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.

L'intervento degli AEC favorisce il raggiungimento dell'autonomia.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali, apprendimento per scoperta (learning by doing); didattica dell'errore; attività per piccoli gruppi (cooperative learning); tutoring; peer education; attività individualizzata (mastery learning) la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Ai docenti curricolari sono affidati i bambini DSA e con disturbo evolutivo specifico e/o con svantaggio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nel processo di integrazione la Scuola coinvolge, nello specifico delle competenze di ciascuno, la Regione (Inclusione degli alunni con disabilità sensoriale), Provincia di Latina (Polizia postale/Bullismo), ASL (Gruppo di lavoro ASL di Priverno – Scuole dei Monti Lepini), Servizi Sociali del Comune di Sezze, Centri privati accreditati, CTS di Latina, CTI di Sezze, Centro Carla Tamantini, Casa Famiglia La Campanella, operatori e clinici privati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola si pone in continuità educativa con la famiglia per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula del "patto educativo".

Il ruolo della Famiglia è prioritario al momento dell'individuazione dei Bes, nella condivisione del Pei e/o del PDP e nell'individuazione di strategie educative e valutative adatte ad ogni alunno.

La Scuola incontra le famiglie nei momenti istituzionalizzati e in quelli informali per condividere il profilo di funzionamento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ciascun alunno BES (H, DSA, DES), viene elaborato un PDP (Pei nel caso di alunni con handicap), nel quale vengono esplicitati:

- Obiettivi specifici di apprendimento
- Strategie educativo – didattiche
- Metodologie e iniziative educativo – integrate tra la Scuola e il Territorio
- Modalità di verifica e valutazione

Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva e partecipare a reti di scuole per lo scambio di risorse tecniche.

L'utilizzo dei laboratori, delle LIM e dei software presenti nella Scuola serviranno a potenziare l'apprendimento personalizzato e ad intervenire precocemente su ulteriori difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive sono costituite da esperti esterni utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in difficoltà.

La Scuola aderisce a tutti i progetti gratuiti, in particolare quelli relativi allo Sport.

La Scuola necessita di :

- Un maggior numero di docenti specializzati
- Un maggior numero di AEC
- Un maggior numero di sussidi didattici

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per la Scuola l'accoglienza è un cardine dell'Inclusione, pertanto si realizzano percorsi di continuità che permettano ai futuri alunni di vivere con serenità il passaggio ad altro ordine di scuola.

Per sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa si stabiliscono incontri fra docenti delle classi ponte. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, i docenti provvedono al loro inserimento nella classe più adatta.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 - 06 - 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 - 06 - 2018